



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-152.4.0.-314

L'anno 2021 il giorno 11 del mese di Novembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Beni E Servizi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER UN IMPORTO DI EURO 15.000,00 IVA COMPRESA- CIG Z4C33C49F3 E DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - IMPORTO DI SPESA EURO 29.078,90 IVA 22% COMPRESA - CIG Z9C33C636F.

Adottata il 11/11/2021
Esecutiva dal 20/11/2021

11/11/2021	GAGGERO ANGELA ILARIA
12/11/2021	GAGGERO ANGELA ILARIA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-152.4.0.-314

INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER UN IMPORTO DI EURO 15.000,00 IVA COMPRESA- CIG Z4C33C49F3 CRONO 2021/791 E DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - IMPORTO DI SPESA EURO 29.078,90 IVA 22% COMPRESA - CIG Z9C33C636F - CRONO 2021/791 .

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto del Comune di Genova;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova;
- il D.Lgs n° 50/2016.;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la L. 98/2013;
- le Linee Guida Anac n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;
- il Decreto "sblocca cantieri" (D.L. 32 del 18 aprile in G.U. n. 92 del 18.4.2019) che ha modificato il D.Lgs n° 50/2016;
- i Criteri Minimi Ambientali D.M 11 gennaio 2017 – Allegato – Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi interni (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 Gennaio 2017) come modificato dal Decreto correttivo 03 Luglio 2019 (G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017) ad oggetto "Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la nota Prot. Gen n. 2020/163288 della Direzione Ragioneria in materia di contenimento della spesa;
- il D.L. n. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione” come coordinato con la legge di conversione n. 20 dell’11 settembre 2020;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.03.2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2021/2023.
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Premesso che a seguito delle nuove assunzioni intervenute nel corso del 2021 e della necessità di sostituire sedute operative girevoli ed arredi di varia tipologia si rende necessario provvedere, a fronte delle massive richieste provenienti dalle varie Direzioni, provvedere con la massima urgenza ad indire due distinte procedure negoziate volte all’individuazione di due fornitori di:

SEDUTE I OPERATIVE GIREVOLI CONFORMI ALLA UNI 1335 – TIPO A	Euro 12.295,00 Iva esclusa
ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA CONFORMI AI C.A.M.	Euro 23.835,00 Iva esclusa

Dato atto che:

- per entrambe le categorie merceologiche non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa cui aderire, ovvero la possibilità di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;
- esiste invece sul MEPA di Consip analoga tipologia di articoli all’interno del Bando “BENI” e pertanto è necessario effettuare la procedura di gara sul predetto MEPA tramite richiesta di offerta (RDO);

Preso atto che:

- a partecipare alla RDO relativa alla fornitura di SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI CONFORMI ALLA UNI 1335 – TIPO A verranno invitate tutte le Ditte di diversa provenienza geografica, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando “BENI”, del MEPA di Consip e quelle che siano in grado di abilitarsi entro il termine di scadenza della gara in modo da garantire, con tale procedura aperta a tutti, il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione;
- saranno invitati anche l’aggiudicatario uscente, stante il buon esito della fornitura, e le altre ditte precedentemente invitate ai sensi del punto 3.6 delle Linee Guida Anac n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che prevede che “... *La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero la stessa in caso di indagini di mercato o consultazioni di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione ...*”;
- le modalità di espletamento delle procedure e di gestione dei conseguenti contratti saranno disciplinate dal documento “Condizioni particolari di fornitura“ parte integrante del presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate e con condizioni definite dal mercato per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- la relativa spesa troverà copertura negli stanziamenti di conto capitale così come indicato nella parte dispositiva;

Preso atto che:

- a partecipare alla Trattativa Diretta relativa alla fornitura di ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA CONFORMI AI C.A.M. verranno invitate varie Ditte di diversa provenienza geografica, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "BENI", del MEPA di Consip, con l'esclusione di precedenti aggiudicatrici in modo da garantire nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione;
- le modalità di espletamento delle procedure e di gestione dei conseguenti contratti saranno disciplinate dal documento "Condizioni particolari di fornitura" parte integrante del presente provvedimento;
- l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs 50/2016 trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate e con condizioni definite dal mercato per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare ;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- la relativa spesa troverà copertura negli stanziamenti di conto capitale così come indicato nella parte dispositiva;

Rilevato che tramite procedura AVCP SIMOG sono stati acquisiti i seguenti numeri di CIG:

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| - ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA | CIG Z9C33C636F |
| - SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI | CIG Z4C33C49F3 |

Dato atto che tali spese verranno finanziate tramite la i fondi disponibili sul capitolo 79900 "INTERVENTI STRAORDINARI IN CONTO CAPITALE" c.d.c 165.8.80 - P.d.C. 2.2.1.9.0 – del Bilancio 2021 - CIG Z9C33C636F "fornitura arredi" in diretta applicazione dell'avanzo destinato a investimenti del bilancio 2021 stanziati sul crono 2021/791 con l'ultima variazione di bilancio "-;

Dato atto che:

- il Dott. Gian Luigi Siri, Funzionario della Direzione Stazione Unica Appaltante Settore Beni e Servizi, è stato nominato RUP ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 delle procedure finalizzate all'individuazione dei terzi contraenti per le forniture in oggetto, affinché svolga tutti i compiti assegnati dalla legge, nonché RUP della gestione dei contratti;
- il Dott. Gian Luigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante– Settore Beni e Servizi ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

IL DIRIGENTE
DETERMINA

- 1) di dare atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per alcuna tipologia di sedute girevoli od arredi di varia tipologia alla quale aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo, mentre esiste sul MePA di Consip analoga tipologia di fornitura all'interno del bando "BENI" categoria "Tessuti, Indumenti (DPI e non)";
- 2) di indire sulla piattaforma MEPA di Consip, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/16 per la fornitura di SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI del valore di Euro 12.295,00 Iva esclusa - CIG Z4-C33C49F3 ed una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) D.Lgs. 50/16 per la fornitura di ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA del valore di Euro 23.835,00 Iva esclusa - CIG Z9C33C636F;
- 3) di dare atto che il Dott. Gian Luigi Siri, Funzionario della Direzione Stazione Unica Appaltante Settore Beni e Servizi, è stato nominato quale RUP avendo già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 241/90 nonché dell'art. 42 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- 4) di invitare a partecipare alla RDO relativa alla fornitura di SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI - CIG Z4C33C49F3 tutte le Ditte di diversa provenienza geografica, , tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "BENI", del MEPA di Consip e quelle che siano in grado di abilitarsi entro il termine di scadenza della gara in modo da garantire , con tale procedura aperta a tutti, il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione dando atto che saranno invitati anche l'aggiudicatario uscente, stante il buon esito della fornitura, e le altre ditte precedentemente invitate ai sensi del punto 3.6 delle Linee Guida Anac n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 che prevede che "... *La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero la stessa in caso di indagini di mercato o consultazioni di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione*";
- 5) di invitare a partecipare alla Trattativa Diretta relativa alla fornitura di ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA CONFORMI AI C.A.M. - CIG Z9C33C636F varie Ditte di diversa provenienza geografica, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "BENI", del MEPA di Consip, con l'esclusione di precedenti aggiudicatarie in modo da garantire nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione;
- 6) di stabilire che le modalità di espletamento delle procedure e di gestione dei conseguenti contratti saranno disciplinate dal documento "Condizioni particolari di fornitura ", parte integrante del presente provvedimento, per quanto riguarda la fornitura di sedute operative girevoli e dai documenti "Condizioni particolari di fornitura ", e "Capitolato Tecnico" per quanto riguarda la fornitura di arredi di varia tipologia;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

7) di stabilire che l'assegnazione della RDO fornitura sedute operative girevoli verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso trattandosi di fornitura di importo con caratteristiche standardizzate e con condizioni definite dal mercato per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare;

8) di stabilire che l'assegnazione della Trattativa Diretta con più Ditte per la fornitura di arredi di varia tipologia verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso trattandosi di fornitura di importo con caratteristiche standardizzate e con condizioni definite dal mercato per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare;

9) di procedere all'aggiudicazione delle due procedure anche nel caso di una sola offerta valida;

10) di procedere a impegnare l'importo complessivo di Euro 29.078,70 di cui Euro 23.835,00 quale imponibile ed Euro 5.243,70,00 per Iva 22% sul capitolo 79900 “*INTERVENTI STRAORDINARI IN CONTO CAPITALE” c.d.c 165.8.80 - P.d.C. 2.2.1.9.1 – del Bilancio 2021 - (IMP.2021/12893) - CIG Z9C33C636F “fornitura arredi” in diretta applicazione dell'avanzo destinato a investimenti del bilancio 2021 stanziati sul crono 2021/791 con l'ultima variazione di bilancio”-;

11) di procedere a impegnare l'importo complessivo di Euro 15.000,00 di cui Euro 12.295,00 quale imponibile ed Euro 2.705,00 per Iva 22% sul capitolo 70490” *ACQUISTO DI BENI MOBILI DUREVOLI” c.d.c. 50.8.02 - P.d.C.2.2.1.3.1– del Bilancio 2021 - (IMP.2021/12895) - CIG Z4C33C49F3 “fornitura sedute” in diretta applicazione dell'avanzo destinato a investimenti del bilancio 2021 stanziati sul crono 2021/791 con l'ultima variazione di bilancio”;

12) di dare atto che la Direzione Stazione Unica Appaltante curerà di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del contratto derivante dall' assegnazione della presente procedura negoziata ivi compresi l'invio degli ordinativi e la liquidazione delle fatture;

13) di dare atto che, ai fini della modalità di pagamento da applicarsi ai sensi di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), le spese di cui agli impegni del presente provvedimento rivestono carattere istituzionale;

14) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis – c.1 del D.Lgs. 267/2000;

15) di dare atto che gli impegni sono stati assunti ai sensi dell'art. 183, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

16) di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

Il Dirigente

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA CONTINUATIVA DI ARREDI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E COMPLEMENTI PER I VARI UFFICI DEL COMUNE DI GENOVA

TRATTATIVA DIRETTA CON PIU' DITTE

2021/

CIG Z9C33C636F

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali dei singoli articoli, sono da considerarsi come caratteristiche costruttive minime richieste.

1. LINEE DI PRODOTTO Le caratteristiche costruttive, i materiali, le linee, i colori dei vari arredi devono essere le medesime o, comunque, i vari arredi devono essere abbinabili tra di loro.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda.

2. CARATTERISTICHE GENERALI E DI SICUREZZA FISICA

Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Le parti di plastica di peso maggiore/uguale di 50 gr, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità alla norma UNI EN ISO 11469 "Materie Plastiche – Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze o bordi taglienti.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse. Tutti i bordi devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Gli incastri sono preferibili alle connessioni in metallo per semplificare le operazioni di riparazione o sostituzione o separazione. In particolare ogni parte avente peso > 50 g deve essere scorponabile a fine vita.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali. Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

Gli arredi forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda che presenta nella scheda tecnica le caratteristiche dell'articolo offerto e le specifiche certificazioni richieste.

3. REAZIONE AL FUOCO

I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177 almeno in classe 2 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es vernice) certificati ai sensi della norma UNI 9177 almeno in classe 2 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177. La plastica deve essere certificata in classe 2 di reazione al fuoco.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione** da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

4. ACQUISTI VERDI – PAN GPP

Al fine di ridurre l'impatto ambientale degli acquisti gli arredi offerti devono essere conformi alle prescrizioni del **D.M 11 gennaio 2017 – Allegato – Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi interni** (G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017) **come modificato dal Decreto correttivo 03 Luglio 2019** (G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017) ad oggetto **"Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni"**, come previsto dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) in relazione a più punti ed in particolare:

- 3.2.1 sostanze pericolose
- 3.2.2 emissioni di formaldeide da pannelli
- 3.2.3 contaminanti nei pannelli di legno riciclato
- 3.2.4 contenuto di composti organici volatili
- 3.2.6 sostenibilità e legalità del legno
- 3.2.7 plastica riciclata
- 3.2.8 rivestimenti
- 3.2.10 requisiti del prodotto finale
- 3.2.11 disassemblabilità
- 3.2.12 imballaggio
- 3.3.13 garanzia

Verifica: secondo le modalità previste nel D.M 11 GENNAIO 2017 come modificato dal Decreto correttivo 03 Luglio 2019.

5. SICUREZZA MONTAGGIO

Ogni arredo di altezza superiore a 150 cm andrà fissato a parete a regola d'arte.
Il fissaggio andrà effettuato anche per gli articoli in cui è richiesto nella descrizione.

Verifica: rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte su carta intestata della ditta assegnataria allegata alla fattura.

6. CONFORMITA' ALLE NORME DEGLI ARTICOLI FINITI

Le scrivanie di cui alla voce 1) e le cassettiere di cui alla voce 2) dovranno essere conformi a seguenti requisiti:

- Requisiti di sicurezza

Caratteristica	Requisito
Sicurezza	UNI EN 15372, p.ti 5.1 (requisiti generali), 5.2 (punti di cesoiamento e schiacciamento) e 5.3 (stabilità)

- Requisiti di resistenza e durabilità

Caratteristica	Metodo di prova	Livello di prova	Requisito
Resistenza e durabilità	UNI EN 15372, punto 6.1	Livello 2	Requisiti della UNI EN 15372, punto 6.2 soddisfatti

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

I mobili contenitori di cui alla voce 1) dovranno essere conformi a seguenti requisiti:

Caratteristica	Metodi di prova
Requisiti generali di sicurezza	UNI EN 14073-2 p.to 3.4
Sicurezza meccanica	UNI EN 14073-2, p.to 3.5.2,
Resistenza della struttura	UNIEN 14073-2 p.to 5.2
Estrazione dei piani	UNI EN 14073-3 p.to 5.3.1
Resistenza dei supporti dei ripiani	UNI EN 14073-3 p.to 5.3.2
Carico verticale delle ante	UNI EN 14074 p.to 6.3.1
Carico orizzontale delle ante	UNI EN 14074 p.to 6.3.2
Durata delle ante con cerniera ed a asse verticale	UNI EN 14074 p.to 6.3.3
Stabilità	UNIEN 14073-3, p.to 5.5

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

7 - ELENCO E CARATTERISTICHE ARTICOLI

A seguire sono riportati gli articoli oggetto di gara con l'indicazione delle caratteristiche specifiche richieste. Tutti gli articoli devono comunque rispettare le caratteristiche generali di cui agli articoli precedenti del presente capitolato di gara e possedere le certificazioni in essi richieste.

Voce	Descrizione	Quantita'
1	Scrivania operativa realizzata con struttura "a ponte" (U rovesciata) in tubolare metallico circa 50x25 mm. - spessore almeno 2 mm verniciato a polveri epossidiche e piano in agglomerato ligneo nobilitato, a ridotta emissione di formaldeide, con rivestimento melaminico con finiture a scelta da catalogo, spessore almeno 25 mm, resistenza al fuoco classe 2, bordi perimetrali in PVC o ABS spessore 2, dimensioni cm. 140 x 80 x x72/74h. Pannello frontale (Modesty panel) piano in agglomerato ligneo, ridotta emissione di formaldeide, con rivestimento melaminico, spessore almeno 18 mm La scrivania è dotata di apertura passacavi rettangolare con foro cablaggio mm 290x90 circa. Disponibilità di colori chiari (Esempio : grigio, faggio, etc)	50

2	Cassettiere su ruote realizzate in perfetta conformità estetica con la scrivania, in agglomerato ligneo nobilitato , a ridotta emissione di formaldeide, , con rivestimento melaminico, tre cassetti con serratura a chiusura simultanea dei tre cassetti. Le ante in hanno cerniere e basette in metallo. Resistenza al fuoco classe 2; bordi perimetrali in PVC o ABS - Disponibilità di colori chiari (Esempio : grigio, faggio, etc)	50
3	Mobili contenitori bassi: struttura realizzata agglomerato ligneo nobilitato spessore almeno 25 mm , a ridotta emissione di formaldeide, con rivestimento melaminico in perfetta conformità estetica con le scrivanie, fianchi finali spessore 18 mm , top spessore 18 mm. Parte bassa ante cieche battenti spessore 18 mm con serratura. Parte alta aperta senza ante , resistenza al fuoco classe 2, bordi perimetrali in PVC o ABS, dimensioni cm. 90 x 45 x 80h; Disponibilità di colori chiari (Esempio : grigio, faggio, etc)	9
4	Mobili contenitori alti: struttura realizzata agglomerato ligneo nobilitato spessore almeno 25 mm , a ridotta emissione di formaldeide, con rivestimento melaminico in perfetta conformità estetica con le scrivanie, fianchi finali spessore 18 mm , top spessore 18 mm,. Parte bassa ante cieche battenti spessore 18 mm con serratura. Parte alta aperta senza ante , resistenza al fuoco classe 2, bordi perimetrali in PVC o ABS, dimensioni cm. 160 x 45 x 180/190h; Disponibilità di colori chiari (Esempio : grigio, faggio, etc)	5

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imbballaggio, della consegna,, dell'installazione e messa in opera seconqo quanto contenuto nel documento " Condizioni particolari di fornitura ", compreso il fissaggio a parete ove richiesto, presso i locali anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imbballaggio.



COMUNE DI GENOVA

**TRATTATIVA DIRETTA CON PIU' DITTE
2021/**

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

FORNITURA DI ARREDI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE CONFORMI AI CRITERI AMBIENTALI AGGIORNATI CON DECRETO MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO DEL 11 GENNAIO 2017.

CIG Z9C33C636F

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

La Civica Amministrazione deve provvedere ad acquisire arredi di vari tipologia contattando più ditte, tramite trattativa diretta sulla piattaforma del Mercato elettronico.

Pertanto codesta Ditta è invitata a presentare offerta per la fornitura, **con consegna al piano**, di arredi a basso impatto ambientale per i vari uffici del Comune di Genova nonché dei servizi accessori connessi ivi compreso il montaggio e fissaggio a parete, laddove necessario.

Tale fornitura, a lotto unico, rispetta le indicazioni contenute nel D.M 11 gennaio 2017 – Allegato – Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi interni (G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017) come modificato dal Decreto correttivo 03 Luglio 2019 (G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017) ad oggetto "Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni",

Le caratteristiche tecniche minime e le caratteristiche ambientali minime richieste pena l'esclusione, sono descritte nel successivo articolo 6 e nell'allegato "Capitolato Tecnico".

La presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica che non ne rende economicamente conveniente la suddivisione.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI RISPOSTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese invitate, la presente Trattativa diretta è , integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
- Capitolato Tecnico
- il documento "Dettaglio_economico.xls" che dovrà essere compilato dall'impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio economico della proposta e che dovrà essere firmato digitalmente e allegato alla Trattativa diretta;
- DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)
- Dichiarazione integrativa a DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica complessiva sul totale della fornitura
- dettaglio economico della fornitura, contenente il dettaglio dei relativi prezzi unitari,
- DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)
- Dichiarazione integrativa a DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)

Modalità di compilazione modulo "Dettaglio_ Economico.xls":

I prezzi unitari da indicare A PENA DI NULLITA' nel "Dettaglio economico.xls" dovranno essere espressi, IVA esclusa, con non più di due cifre decimali. Automaticamente la ditta offerente vedrà apparire l'indicazione del prezzo complessivo, sempre IVA esclusa, relativo al fabbisogno complessivo di ogni articolo, arrotondato al secondo decimale. Dovranno essere indicate anche la Marca, il Codice articolo del produttore e la denominazione commerciale del prodotto

Modalità di compilazione riga unica ARREDI (scheda per fornitura a corpo):

La sommatoria dei singoli prezzi unitari indicati nel "Dettaglio_economico.xls" moltiplicata per le relative quantità dovrà essere riportata inserendo il valore in Euro nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" e selezionando come codice articolo Fornitore quello relativo alla riga unica ARREDI (fornitura a corpo).

Dovrà pertanto essere inserito il prezzo complessivo della fornitura (N. 50 scrivanie + N.50 cassettiere + N. 9 mobili contenitori bassi + n. 5 mobili contenitori alti) in corrispondenza della riga di catalogo "Fornitura di arredi a corpo: 1 e non il prezzo di un singolo articolo .

In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel "Dettaglio_economico.xls" e l'importo inserito nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" verrà considerato valido l'importo più favorevole per la P.A..

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 23.835,00 esclusa IVA .

In particolare il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo.

Saranno inoltre escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti tramite mail a: **gsiri@comune.genova.i** .

Responsabile del Procedimento Dott. Gian Luigi Siri – COMUNE DI GENOVA- DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE – SETTORE BENI E SERVIZI .

DOCUMENTAZIONE TECNICA CARTACEA DA TRASMETTERE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ED ENTRO 8 GIORNI CONSECUTIVI E CONTINUI DALLA RICHIESTA DELLA P.A. A CURA DELLA DITTA CHE HA PRESENTATO L'OFFERTA AL PREZZO COMPLESSIVO PIU' BASSO.

- L'Impresa che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso , a comprova del possesso delle caratteristiche tecniche ed ambientali dettagliatamente richieste al successivo art. 6 e nel documento " Capitolato Tecnico" dovrà produrre:

1. schede tecniche informative e di sicurezza, contenenti la descrizione tecnica di ogni singolo prodotto offerto. Ogni arredo deve essere identificato utilizzando il numero di voce e la denominazione utilizzati dalla C.A. e riportando altresì il codice e la denominazione dell'Azienda produttrice nonché le diverse misure richieste/offerte per lo stesso prodotto. Pertanto, qualora due o più prodotti abbiano identiche caratteristiche costruttive ed unicamente misure e codici diversi, la descrizione del prodotto può essere unificata, riportando le diverse misure/codici richiesti/offerti. Dalla predetta dichiarazione devono emergere tutte le caratteristiche tecniche, di costruzione, di prestazione, ambientali, di sicurezza, ecc... dei prodotti offerti e la loro corrispondenza a quanto richiesto dall' art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico quali almeno:

- materiali di costruzione (es , legno multistrato, pannello truciolare al 100% di legno riciclato, o in legno massello, parti in acciaio, parti in plastica, ecc..);
- requisiti di sicurezza in relazione a quanto previsto dall'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico, in particolare: elenco dei componenti utilizzati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale utilizzato nella fabbricazione e per l'assemblaggio dei vari componenti (quali: prodotti vernicianti, metalli, adesivi e colle). Qualora dalle schede tecniche non emergano detti elementi, il concorrente deve fornire documentazione equivalente, come rapporti di prova del produttore o di parte terza o certificazioni;
- misure di ogni articolo offerto;
- caratteristiche costruttive quali: componenti spessori e pesi, assemblaggio/disassemblaggio/separazione delle parti, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc..;
- gamma di colori offerti;
- altre informazioni su: istruzioni, marcatura, manutenzione e pulizia;
- garanzia.

Le schede tecniche dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

2. descrizione degli imballaggi utilizzati, con indicazione delle norme UNI cui i medesimi risultano conformi tra quelle richiamate nell'art. 8.8 del Capitolato Tecnico e della percentuale di materiale riciclato. Tale descrizione potrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità della ditta che fornisce gli imballaggi;

3. copia delle prove ISO, EN, UNI richieste nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel Capitolato Tecnico e rilasciate da laboratorio accreditato, con precisa elencazione delle predette prove (numero, titolo, data di rilascio). Le prove dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

4 copia della Documentazione tecnica del produttore relativa al legno massello ed al multistrato in betulla/faggio da utilizzarsi nel corso della presente fornitura

5. copia della Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei " Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi "con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) che assicuri che il legno riciclato, laddove utilizzato, non contenga le sostanze elencate al successivo art. 6 – paragrafo "Sicurezza chimica" delle presenti Condizioni particolari di

fornitura in quantità maggiore a quella specificata nello stesso articolo. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006

6. copia, delle certificazioni FSC, PEFC o equivalenti richieste secondo quanto riportato Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi "con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. Le certificazioni dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

7. copia, dei certificati di omologazione di reazione al fuoco rilasciata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigli del Fuoco o, laddove consentito, copia della certificazione UNI 9177/2008 di classificazione di reazione al fuoco rilasciata da laboratori accreditati, sulla base di quanto richiesto nel Capitolato Tecnico , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. I certificati di omologazione dovranno essere redatti in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnati in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. Gli arredi in legno dovranno essere certificati secondo quanto previsto dalla normativa vigente .

8. materiale illustrativo degli articoli offerti, a colori, sul quale sia riportato in modo chiaramente leggibile ed indelebile, il/i codice/i e la/le denominazione/i dell'articolo utilizzati dalla C.A., il/i codice/i attribuito/i dall'Azienda produttrice (per articoli identici di cui differiscano solo le misure, è sufficiente una sola immagine);

9. tabella dei colori offerti per le strutture, i piani e le ante;

Qualora la Ditta trasmetta una documentazione cartacea, dovrà essere redatto una sorta di fascicolo, con un indice e sopra ogni scheda, prova UNI o certificazione dovrà essere chiaramente riportato il numero di voce a cui si riferisce, per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata. Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali minime di cui al punto 8 del Capitolato Tecnico dovrà essere inserito un foglio riepilogativo indicante caratteristica per caratteristica in quale documento, prova o certificazione si trovano i dati che soddisfano quanto richiesto. Parimenti, qualora l'invio della documentazione avvenga tramite più e.mail, la ditta dovrà nominare ogni file in maniera chiara e facilmente intelleggibile (Es. Voce 1 scheda tecnica, Voce 1 norme Uni,) per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata.

Tale documentazione dovrà essere prodotta, pena nullità dell'offerta, **entro e non oltre otto giorni consecutivi e continui** dalla richiesta recapitandola al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – lato ponente – stanza 209 – cap 16124 – Genova – o tramite PEC alla casella: **acquisticomge@postecert.it**.

La C.A. potrà invitare la Ditta a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

ART. 3 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE , REQUISITI DI ESECUZIONE E STIPULA

L'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare ;

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida. Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione verrà richiesto alle ditte ex equo in graduatoria di inviare in busta chiusa ceralaccata ad oggetto **TRATTATIVA DIRETTA MEPA 2021/..... – CIG " FORNITURA DI....." _ OFFERTA MIGLIORATIVA una propria offerta migliorativa su carta intestata**

e firmata da un legale rappresentante, indicando un totale complessivo della fornitura inferiore a quello di Euro oltre Iva offerto in sede di R.D.O. Tale busta dovrà essere recapitata entro e non oltre sette giorni consecutivi e continui al Comune di Genova – Archivio Protocollo Generale – Piazza Dante, 10 – piano 1° - cap. 16121 – Genova (GE) .

Si provvederà poi all'apertura in seduta pubblica delle offerte migliorative, qualora pervenute, che si terrà il giorno seguente al termine di scadenza alle ore 15:00. Qualora non pervenga alcuna offerta migliorativa o qualora si verifichi un'ulteriore parità, nella stessa seduta si procederà al sorteggio dell'offerta che verrà dichiarata prima in graduatoria

Ai fini dell'esecuzione, prima della stipula del contratto tramite MEPA, il concorrente che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso dovrà dare dimostrazione, per tutti gli articoli oggetto della fornitura, del possesso dei requisiti specifici, delle specifiche tecniche e delle certificazioni o omologazioni meglio indicate nel documento " Capitolato Tecnico" .

La presente Amministrazione verificherà la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento e le schede tecniche e le certificazioni omologazioni trasmesse, ai sensi e con le modalità del precedente art. 2, dalla ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto all'art 6 e nel documento " Capitolato Tecnico" e le schede tecniche e le certificazioni inoltrate dalla ditta che ha presentato il prezzo più basso , la C.A. provvederà all'esclusione dell'offerta.

Successivamente all'esito positivo dei controlli ed alla stipula del contratto tramite portale MEPA, , la Civica Amministrazione invierà i singoli ordini di dettaglio con le indicazioni degli indirizzi di consegna.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante , oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite F23 indicando al **punto 5** il codice fiscale del Comune di Genova 00856930102, al **punto 6** il codice THL al **punto 10** il numero di CIG 8837488DCB della gara in oggetto ed al **punto 11** il codice tributo 456T. In alternativa , potrà provvedere, acquistando una marca da bollo da Euro 16,00 con data successiva alla presente comunicazione, attaccarla su un foglio di carta intestata e annullarla con tratto a penna, dichiarando che la marca è relativa alla RDO in oggetto e trasmettere la scannerizzazione a colori all'indirizzo email : segracquisti@comune.genova.it .

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna al piano e montaggio e fissaggio a muro laddove richiesto nonché di tutti gli oneri indicati nelle presenti Condizioni particolari di fornitura a carico dell'aggiudicatario, ammonta a Euro 23.835,00 IVA esclusa;

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imbballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, con rilascio della dichiarazione di corretto montaggio, presso i locali, anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imbballaggio

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova , qualora parte di tale materiale si renda necessario per altri uffici siti nel territorio comunale.

In relazione alla presente fornitura, la Civica Amministrazione ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le particolari modalità di esecuzione della fornitura non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, prima della stipula del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di 25 mesi a decorrere dal momento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e sarà svincolata trascorso il periodo di garanzia richiesto di cui all'Art. 08.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA E DEI SERVIZI CONNESSI

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali, nonché normative, che i singoli articoli richiesti dovranno rispettare, sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Tecnico allegato alla presente RDO e sono da considerarsi come caratteristiche minime richieste pena l'esclusione.

Tutti gli articoli per i quali è richiesto il superamento di prove UNI, certificazioni, omologazioni, etc, saranno ritenuti conformi purchè abbiano ottenuto il possesso di prove UNI, certificazioni, omologazioni entro la data di scadenza del termine della presentazione della documentazione tecnica di cui al precedente art. 2.

ART.7 MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA

L'ordinativo della fornitura sarà impartito, esclusivamente per iscritto, in una soluzione unica dalla Direzione Stazione Unica Appaltante. L'ordine riporterà gli articoli da consegnare, i relativi quantitativi, le sedi destinatarie e le prescrizioni in ordine all'esecuzione della fornitura e messa in opera.

A fronte di ciascun ordine ricevuto, la consegna della fornitura, comprensiva della messa in opera, dovrà avvenire nel termine tassativo di **25 giorni naturali e consecutivi** a decorrere dalla data di ricezione

dell'ordine stesso.

La consegna dell'intera fornitura, comprensiva della messa in opera, dovrà avvenire presso varie sedi del Comune di Genova.

L'intera fase della consegna (scarico dal camion e trasporto al piani indicato) è a totale carico della ditta aggiudicataria : pertanto non sarà possibile avvalersi della collaborazione del personale comunale per motivi di assicurazione infortunistica e di sicurezza. Qualora il corriere deputato alla consegna non sia in grado di effettuare la consegna da solo, la stessa verrà rifiutata e continuerà a decorrere il termine entro cui la consegna dovrà essere completata.

Il Comune si impegna a fornire i relativi indirizzi e recapiti telefonici sull'ordinativo. La consegna della fornitura dovrà essere effettuata, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, indicati dal personale del Comune incaricato della ricezione della merce.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare interferenze con l'ordinaria attività . Non saranno quindi ammissibili consegne effettuate in assenza del preventivo accordo con la scuola destinataria.

Per tutti gli articoli per i quali occorre il montaggio e la messa in opera l'Impresa aggiudicataria deve consegnare all'incaricato della ricezione della merce, ad ultimazione della prestazione, la dichiarazione di montaggio / messa in opera regola d'arte. Copia di tale dichiarazione dovrà altresì essere allegata alla relativa fattura.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quanto offerto in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta l'immediata sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'Aggiudicataria l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto.

ART.8 – GARANZIE

La garanzia dovrà avere la durata di 24 mesi dalla data di consegna e completa installazione degli arredi ed accessori.

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inadatta all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Stazione Unica Appaltante/Acquisti. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Gli eventuali interventi soggetti a garanzia, dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi.

Inoltre:

- I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- La produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- L'assegnatario dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia.

ART. 9 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel Capitolato Tecnico e nelle presenti Condizioni particolari di fornitura;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
 - sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
 - garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

ART. 10 – VERIFICHE E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche in ordine alla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare difformità rispetto a quanto disposto nel presente documento, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nel termine di 10 (dieci) giorni naturali decorrenti dalla data della contestazione effettuata dal Comune di Genova tramite PEC.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Ai fini delle verifiche di cui sopra, il Comune di Genova si riserva la facoltà di chiedere all'Impresa aggiudicataria di mettere a disposizione i mezzi necessari ad eseguire tali verifiche. In caso di rifiuto, il Comune di Genova provvederà d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà La certificazione di regolare esecuzione.

ART. 11– CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se la ditta non fosse in grado di effettuare la sostituzione, di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addinga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni del Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva di Euro 400,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura;

Le penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'assegnatario saranno notificate allo stesso in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Dette penalità verranno trattenute dall'importo della fattura, o in assenza di queste dalla cauzione definitiva.

ART. 12 – PENALITÀ

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari.

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art. 7 non imputabile a causa di forza maggiore debitamente documentata, l'Impresa fornitrice sarà passibile, ai sensi dell'art. 113 bis comma 4 del codice appalti, dell'applicazione di penalità.

Tali penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l' 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Qualora l'importo delle penali raggiunga il limite del 10% sarà facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno.

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, oltre a quanto previsto dal precedente art. 11, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 100,00 (cento/00) ad un massimo di Euro 300,00 (trecento/00) del valore della fornitura assegnata, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 – ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui al presente capitolato, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di consegna di cui al precedente art. 7 comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Aggiudicataria, potrà richiedere la fornitura non consegnata ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 11 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- almeno tre ritardi, per complessivi 20 gg lavorativi. rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016
- qualora , con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b)
- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016,
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione,

ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno di cui al precedente art. 13.

ART. 15 – FATTURE, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova Direzione Stazione Unica Appaltante indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: **M3BUMV** e la dicitura "Scissione dei pagamenti". **mediante indicazione all'inter-no dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S"**, integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancanza di anche uno solo di tali dati sarà causa di rifiuto della fattura.

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti che prevede, per gli Enti Pubblici, l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati dell'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

ART. 17 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice dei Contratti stesso.

ART. 18 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di fallimento dell'Aggiudicataria, liquidazione coatta o concordato preventivo della stessa o di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato, e negli ulteriori casi pre-visti dall'art. 110 del Codice dei Contratti in quanto compatibili con l'oggetto del presente appalto, il Comune procederà ad applicare la disciplina prevista nell'art. 110 medesimo.

ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 20 – CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 21 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente disciplinare di gara. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Gestione della presente procedura di appalto e stipulazione del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura di gara o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) anche per quanto riguarda la pubblicazioni sul sito Internet del Comune di Genova.

I dati personali forniti potranno essere oggetto inoltre di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nel procedimento di gara al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla sua particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ART. 22 CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

Contro gli atti relativi alla presente gara è possibile proporre ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla presente fornitura per la stipula del Contratto generato dalla piattaforma MePA, rappresentate da n° 1 marca da bollo da € 16,00, sono a carico della Ditta aggiudicataria ad eccezione dell'IIVA che è a carico del Comune di Genova.

ART. 24 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA "BENI", alle norme del D.Lgs. n° 50/2016, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.



COMUNE DI GENOVA

RDO 2021/2898718

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

FORNITURA DI N. 100 SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI CONFORMI AL TIPO "A" CERTIFICATE UNI 1335 PER LE VARIE SEDI DEL COMUNE DI GENOVA

CIG Z4C33C49F3

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Codesta Ditta è invitata a presentare offerta per la fornitura, con consegna al piano, di n. 100 sedute operative da ufficio girevoli corrispondenti ai principi ergonomici ed ai requisiti minimi prestazionale e di sicurezza previsti per gli operatori videoterminalisti , a norma UNI 1335, **conforme al tipo A**, girevole su supporto a 5 razze, con braccioli e schienale regolabili, nonché dei servizi accessori connessi ivi compreso il montaggio.

Le caratteristiche tecniche minime e le caratteristiche ambientali minime richieste pena l'esclusione, sono descritte nel successivo articolo 6.

La presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica che non ne rende economicamente conveniente la suddivisione.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI RISPOSTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese invitate, la presente RDO è stata predisposta utilizzando la riga unica del Mepa , integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
- DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)
- Dichiarazione integrativa a DGUE (da inserire compilato nella Trattativa diretta a più ditte)

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- Offerta economica a prezzi unitari;
- DGUE (da inserire compilato)
- Dichiarazione integrativa a DGUE (da inserire compilato)

Modalità di compilazione Offerta Economica

La Ditta offerente dovrà indicare il prezzo unitario Iva esclusa relativo ad una seduta, automaticamente la piattaforma telematica provvederà automaticamente a moltiplicare il valore indicato per la quantità richiesta pari a n. 100 sedute.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 12.295,00 esclusa IVA .

In particolare il prezzo proposto per la fornitura in oggetto i deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, del montaggio e dell'installazione al piano indicato nell'ordine, dell'asporto dell'imballaggio.

Non sono ammesse offerte di prodotti alternativi. Il concorrente deve pertanto offrire un unico prodotto per ciascun articolo richiesto, al quale corrisponda un unico prezzo

N.B. Si invitano le ditte offerenti a verificare scrupolosamente con i propri fornitori e/o con il proprio ufficio tecnico, PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, che i prodotti offerti siano in possesso di tutte le caratteristiche tecniche , misure, spessori e certificazioni e rapporti di prova UNI, laddove richiesti.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo.

Saranno inoltre escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti tramite utilizzo dell'apposito box COMUNICAZIONI I all'interno della R.D.O. in oggetto.

Le risposte ai chiarimenti verranno inviate tramite l'apposita funzionalità invio Comunicazioni/Comunicati da parte di Consip sul sito del Mercato Elettronico.

Responsabile del Procedimento Dott. Gian Luigi Siri – COMUNE DI GENOVA- DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE – SETTORE BENI E SERVIZI . Qualsiasi richiesta al responsabile del procedimento dovrà avvenire tramite la piattaforma MEPA. Non verranno fornite indicazioni o chiarimenti via telefono o con modalità diverse dalla comunicazione tramite piattaforma MEPA

ART. 3 VERIFICA ANOMALIA OFFERTA, DOCUMENTAZIONE TECNICA E CAMPIONATURA OBBLIGATORIA, MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE, SPESE DI BOLLO E STIPULA CONTRATTO

L'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare ;

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida. Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione verrà richiesto alle ditte ex aequo in graduatoria di inviare in busta chiusa ceralaccata ad oggetto **RDO MEPA 2021/..... – CIG " FORNITURA DI....." _ OFFERTA MIGLIORATIVA una propria offerta migliorativa su carta intestata e firmata da un legale rappresentante**, indicando un totale complessivo della fornitura inferiore a quello di Euro oltre Iva offerto in sede di R.D.O. Tale busta dovrà essere recapitata entro e non oltre sette giorni consecutivi e continui al Comune di Genova – Archivio Protocollo Generale – Piazza Dante, 10 – piano 1° - cap. 16121 – Genova (GE) .

Si provvederà poi all'apertura in seduta pubblica delle offerte migliorative, qualora pervenute, che si terrà il giorno seguente al termine di scadenza alle ore 15:00. Qualora non pervenga alcuna offerta migliorativa o qualora si verifichi un'ulteriore parità, nella stessa seduta si procederà al sorteggio dell'offerta che verrà dichiarata prima in graduatoria

La presente Amministrazione verificherà la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento" e le schede tecniche e le certificazioni od omologazioni, ai sensi e con le modalità del precedente art. 2, iniziando dalla ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso.

La C.A. potrà invitare la Ditta a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica..

La seduta offerta, sarà ritenuta conforme purchè abbia ottenuto il possesso di prove UNI, certificazioni, omologazioni entro la data di scadenza del termine della presentazione delle offerte .

Successivamente all'esito positivo dei controlli ed alla stipula del contratto tramite portale MEPA, , la Civica Amministrazione invierà i singoli ordini di dettaglio con le indicazioni degli indirizzi di consegna.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Direzione Stazione Unica Appaltante , oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F2400 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 indicando al **punto 5** il codice fiscale del Comune di Genova 00856930102, al **punto 6** il codice THL al **punto 10** il numero di CIG della gara in oggetto ed al **punto 11** il codice tributo 456T , In alternativa , potrà provvedere, acquistando una marca da bollo da Euro 16,00 con data successiva alla presente comunicazione, attaccarla su un foglio di carta intestata e annullarla con tratto a penna, dichiarando che la marca è relativa alla RDO in oggetto e trasmettere la scannerizzazione a colori all'indirizzo email :segracquisti@comune.genova.it .

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

Il valore presunto dell'appalto è pari ad Euro 12.295,00 Iva esclusa La durata prevista di validità contrattuale va dal 15 Novembre 2021 al 31 Dicembre 2021.

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna al piano e montaggio e fissaggio a muro laddove richiesto nonché di tutti gli oneri indicati nelle presenti Condizioni particolari di fornitura a carico dell'aggiudicatario, ammonta a Euro 12.295,00 esclusa IVA ;

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imbballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, con rilascio della dichiarazione di corretto montaggio, presso i locali, anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imbballaggio

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova. , qualora parte di tale materiale si renda necessario per altri uffici siti nel territorio comunale.

In relazione alla presente fornitura, la Civica Amministrazione ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le particolari modalità di esecuzione della fornitura non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, prima della stipula del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti " Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di 25 mesi a decorrere dal momento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e sarà svincolata trascorso il periodo di garanzia richiesto di cui all'Art. 08.

ART. 6 – CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA E CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le seguenti caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali, nonché normative, che i singoli articoli richiesti dovranno rispettare sono da considerarsi come caratteristiche minime richieste pena l'esclusione.

Le n. **100** sedute operative da ufficio - girevoli in tessuto omologate in classe di reazione al fuoco 1 oggetto della presente fornitura dovranno avere tutte le caratteristiche tecniche minime riportate di seguito pena l'esclusione dalla gara:

- tessuto ignifugo omologato in classe di reazione al fuoco 1 IM
- sedile struttura esterna in polipropilene, antiurto e antigraffio, **con barra di fissaggio dello schienale alla struttura realizzata in metallo ;**
- imbottitura schienale in poliuretano/resina poliuretana ignifugo espanso densità almeno 30 kg/mc
- imbottitura del sedile in poliuretano/resina poliuretana espanso densità almeno 40 kg/mc.
- schienale regolabile in altezza
- braccioli fissi
- base a 5 razze in nylon con ruote piroettanti autofrenanti
- schienale alto - movimento syncro auto-pesante autoregolante con possibilità di blocco in almeno 3 posizioni con traslatore per regolazione in profondità del sedile
- regolazione in altezza e rotazione della seduta tramite colonna a gas.
- regolazione in altezza del supporto lombare
- dovranno essere presentate le prove rilasciate da laboratorio accreditato da Accredia o da altri Enti certificatori abilitati , relativamente a :

Caratteristica	Requisito
Resistenza e Durabilità	9084:2002 (durata del meccanismo di regolazione in altezza del sedile – livello di prova raggiunto almeno 4) – 9083:1987 (resistenza alla caduta – livello di prova raggiunto almeno 4) – 8591:1984 (durata alla rotazione del sedile – livello di prova raggiunto almeno 4) o norme assimilabili

Caratteristica	Requisito
Sicurezza e Stabilità	UNI EN 1335-2 par. 4.1 (requisiti generali) - UNI EN 1335-2 par. 7.1 (stabilità) oppure UNI EN 1022:2005/2018 (stabilità) o norme assimilabili

Caratteristica	Requisito
Requisiti dimensionali	UNI EN 1335-1 : 2000 per le sedute da lavoro. La seduta dovrà essere conforme al Tipo A come definito dalla UNI EN 1335-1 : 2000 o norme assimilabili

t Omologazione/Certificazione Ministeriale: il prototipo della serie di sedute di cui fa parte quella offerta dovrà essere omologata/certificata in Classe di reazione al fuoco 1 IM

Requisiti di sicurezza : la seduta dovrà essere conforme alla disposizione generale ex art. 70 ed ex allegato XXXIV D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 (già D.Lgs 626/94).

- I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- La produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 2 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.

La fornitura dovrà riferirsi esattamente all'articolo offerto in sede di gara.

ACQUISTI VERDI – PAN GPP

Al fine di ridurre l'impatto ambientale degli acquisti le sedute offerte devono essere conformi alle prescrizioni a loro applicabili del **D.M 11 gennaio 2017 – Allegato – Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi interni** (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 Gennaio 2017) come modificato dal Decreto correttivo 03 Luglio 2019 (**G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017**) ad oggetto "Modifica dell'allegato 1 del decreto 11 gennaio 2017 concernente i criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" ed in particolare:

- 3.2.1 sostanze pericolose
- 3.2.2 emissioni di formaldeide da pannelli lignei (qualora presenti)
- 3.2.3 contaminanti nei pannelli di legno riciclato (qualora presenti)
- 3.2.4 contenuto di composti organici volatili (qualora presenti)
- 3.2.5 residui di sostanze chimiche per tessili
- 3.2.6 sostenibilità e legalità del legno (qualora presente)
- 3.2.8 rivestimenti
- 3.2.10 requisiti del prodotto finale
- 3.2.11 disassemblabilità
- 3.2.12 imballaggio
- 3.3.13 garanzia

Verifica: secondo le modalità previste nel D.M 11 GENNAIO 2017 come modificato dal Decreto correttivo 03 Luglio 2019.

Le caratteristiche tecniche ed ambientali sopra richieste devono essere tenute in debita considerazione per la predisposizione dell'offerta di gara, in quanto il mancato possesso anche di un solo requisito minimo comporterà l'esclusione dalla gara.

ART.7 MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA

La fornitura prevede n. 2 ordinativi che saranno impartiti, esclusivamente per iscritto, in una soluzione unica dalla Direzione Stazione Unica Appaltante. L'ordine riporterà gli articoli da consegnare, i relativi quantitativi, le sedi destinatarie e le prescrizioni in ordine all'esecuzione della fornitura e messa in opera.

La consegna della fornitura, , dovrà avvenire nel termine tassativo di **22 giorni consecutivi e continui**, a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine stesso.

La consegna della fornitura dovrà avvenire presso il Comune di Genova - Magazzino Via Digione, 1 – piano terra.

L'intera fase della consegna (scarico dal camion e trasporto al piani indicato) è a totale carico della ditta aggiudicataria : pertanto non sarà possibile avvalersi della collaborazione del personale

comunale per motivi di assicurazione infortunistica e di sicurezza. Il magazzino non è dotato di muletto per trasporto merce. Qualora il corriere deputato alla consegna non sia in grado di effettuare la consegna da solo, la stessa verrà rifiutata e continuerà a decorrere il termine entro cui la consegna dovrà essere completata.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quanto offerto in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta l'immediata sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'Aggiudicataria l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto.

ART.8 – GARANZIE

La garanzia dovrà avere la durata di 24 mesi dalla data di consegna e completa installazione degli arredi ed accessori.

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inadatta all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Stazione Unica Appaltante/Acquisti. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Gli eventuali interventi soggetti a garanzia, dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi.

Inoltre:

- I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- La produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 2 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- L'assegnatario dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia.

ART. 9 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale,

sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicate nelle presenti Condizioni particolari di fornitura;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

ART. 10 – VERIFICHE E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche in ordine alla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento. Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare difformità rispetto a quanto disposto nel presente documento, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nel termine di 10 (dieci) giorni naturali decorrenti dalla data della contestazione effettuata dal Comune di Genova tramite PEC.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Ai fini delle verifiche di cui sopra, il Comune di Genova si riserva la facoltà di chiedere all'Impresa aggiudicataria di mettere a disposizione i mezzi necessari ad eseguire tali verifiche. In caso di rifiuto, il Comune di Genova provvederà d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche di cui sopra, rilascerà La certificazione di regolare esecuzione.

ART. 11– CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se la ditta non fosse in grado di effettuare la sostituzione, di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addivenga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni del Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva di Euro 400,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura;

Le penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'assegnatario saranno notificate allo stesso in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Dette penalità verranno trattenute dall'importo della fattura, o in assenza di queste dalla cauzione definitiva.

ART. 12 – PENALITÀ

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari.

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art. 7 non imputabile a causa di forza maggiore debitamente documentata, l'Impresa fornitrice sarà passibile, ai sensi dell'art. 113 bis comma 4 del codice appalti, dell'applicazione di penalità.

Tali penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Qualora l'importo delle penali raggiunga il limite del 10% sarà facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno.

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, oltre a quanto previsto dal precedente art. 11, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 100,00 (cento/00) ad un massimo di Euro 300,00 (trecento/00) del valore della fornitura assegnata, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 – ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui al presente capitolato, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di consegna di cui al precedente art. 7 comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Aggiudicataria, potrà richiedere la fornitura non consegnata ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 16 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- almeno due ritardi, per complessivi 20 gg lavorativi. rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto negli altri casi previsti i dalla Legge e dal D.Lgs. n. 50/2016;

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno di cui al precedente art. 13..

ART. 15 – FATTURE, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova Direzione Stazione Unica Appaltante indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: **M3BUMV** e la dicitura "Scissione dei pagamenti". **mediante indicazione all'inter- no dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera**

"S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n, 633/1972 nel campo "Norma Rif".
La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancanza di anche uno solo di tali dati sarà causa di rifiuto della fattura.

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti che prevede, per gli Enti Pubblici, l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati dell'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

ART. 17 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice dei Contratti stesso.

ART. 18 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO O DI RI-SOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di fallimento dell'Aggiudicataria, liquidazione coatta o concordato preventivo della stessa o di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato, e negli ulteriori casi previsti dall'art. 110 del Codice dei Contratti in quanto compatibili con l'oggetto del presente appalto, il Comune procederà ad applicare la disciplina prevista nell'art. 110 medesimo.

ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 20 – CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 21 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente disciplinare di gara. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Gestione della presente procedura di appalto e stipulazione del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura di gara o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) anche per quanto riguarda la pubblicazioni sul sito Internet del Comune di Genova.

I dati personali forniti potranno essere oggetto inoltre di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nel procedimento di gara al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla sua particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ART. 22 CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

Contro gli atti relativi alla presente gara è possibile proporre ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla presente fornitura per la stipula del Contratto generato dalla piattaforma MePA, rappresentate da n° 1 marca da bollo da € 16,00.

ART. 24 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA "BENI", alle norme del D.Lgs. n° 50/2016, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-152.4.0.-314
AD OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36
COMMA 2 LETTERA B) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA
FORNITURA DI SEDUTE OPERATIVE GIREVOLI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
PER UN IMPORTO DI EURO 15.000,00 IVA COMPRESA– CIG Z4C33C49F3 E DI
PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS.
N. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI ARREDI DI VARIA TIPOLOGIA
A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - IMPORTO DI SPESA EURO 29.078,90 IVA 22%
COMPRESA – CIG Z9C33C636F.

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (quota dell'avanzo de-
stinato a investimenti del bilancio 2021).**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile